

**CARATTERISTICHE PRINCIPALI** (Fonte : Grupo Amundi)

**Data di creazione del comparto** : 30/11/2021  
**Forma giuridica** : OICVM Lussemburghese  
**Normativa europea** : OICVM  
**Classificazione AMF** : -  
**Indice Reference** : 100% FONDS NON BENCHMARKE  
**Indice comparativo** : 100.0% MSCI ACWI  
**Ammesso al PEA** : NO  
**Valuta di riferimento della classe** : EUR  
**Tipologia dei dividendi** : Capitalizzazione  
**Codice ISIN** : LU2389405080  
**Codice Bloomberg** : -  
**Orizzonte d'investimento minimo consigliato** : 5 anni

**Indicatore di rischio**(Fonte : Fund Admin)



Rischio più basso

Rischio più alto



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni. L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

**INFORMAZIONI CHIAVE** (Fonte : Grupo Amundi)

**Valore quota (NAV)** : 92,51 ( EUR )  
**Patrimonio in gestione** : 467,45 ( milioni EUR )  
**Ultima cedola** : -

**ALTRE INFORMAZIONI** (Fonte : Grupo Amundi)

**Società di gestione** : CPR ASSET MANAGEMENT  
**Banca depositaria / Amministratore** : CACEIS Bank, Luxembourg Branch / CACEIS Fund Administration Luxembourg

**CARATTERISTICHE QUOTA E SPESE** (Fonte : Grupo Amundi)

**Frequenza di calcolo della quota** : Giornaliera  
**Ora limite di ricezione degli ordini** : 14:00  
**Quota di esecuzione** : G  
**Data di valuta sottoscrizione / Data di valuta riacquisto** : G+2 / G+2  
**Sottoscr. minima iniziale** : 1 millesimo/i di azione/quota  
**Sottoscr. minime successive** : 1 millesimo/i di azione/quota  
**Spese di sottoscrizione / Spese di rimborso** : 5,00% / 0,00%  
**Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio** : 1,85%  
**Commissioni legate al rendimento** : Si

Tutti i dettagli sono disponibili nel Documento di Informazione Chiave degli Investitori (KIID).

**STRATEGIA DI INVESTIMENTO** (Fonte : Grupo Amundi)

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare i mercati azionari globali nel lungo periodo (minimo cinque anni), investendo in azioni di società internazionali impegnate in qualsiasi fase dell'economia dell'idrogeno. Il processo di investimento integra un approccio sostenibile attraverso i criteri ESG (Environmental, Social and Governance, di attenzione alle politiche ambientali e sociali e alle pratiche di governo societario degli emittenti).

**ANALISI DEI RENDIMENTI** (Fonte : Fund Admin)

**EVOLUZIONE DELLA PERFORMANCE SU BASE 100** (Fonte : Fund Admin)



Performance \* (Fonte : Fund Admin)

	Da inizio anno	1 mese	3 mesi	1 anno	3 anni	5 anni	10 anni	Da inizio gestione
<b>A partire dal</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/03/2025</b>	<b>31/01/2025</b>	<b>30/04/2024</b>	<b>29/04/2022</b>	-	-	<b>30/11/2021</b>
Portafoglio	-9,42%	-4,23%	-12,84%	-2,43%	-6,21%	-	-	-7,49%
Indice comparativo	-9,28%	-4,09%	-11,88%	5,20%	24,43%	-	-	20,21%
Scostamento	-0,14%	-0,15%	-0,96%	-7,62%	-30,63%	-	-	-27,70%

Performance annuale \* (Fonte : Fund Admin)

	2024	2023	2022	2021	2020
Portafoglio	11,98%	-0,22%	-9,53%	-	-
Indice comparativo	25,33%	18,06%	-13,01%	-	-
Scostamento	-13,35%	-18,28%	3,48%	-	-

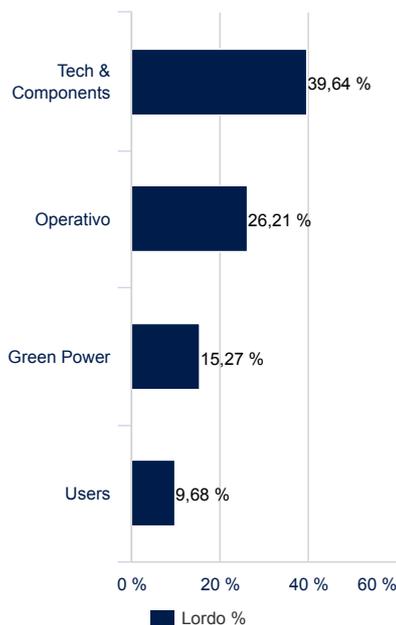
**ANALISI DEL RISCHIO** (Fonte : Fund Admin) \*

	1 anno	3 anni	5 anni	Data di lancio *
Volatilità	16,35%	14,85%	-	14,44%
Indice comparativo	14,81%	13,88%	-	13,61%

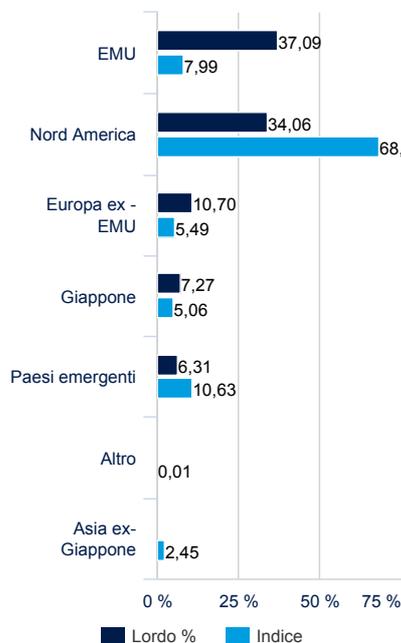
\* Dati annualizzati

## COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO (Fonte : Grupo Amundi)

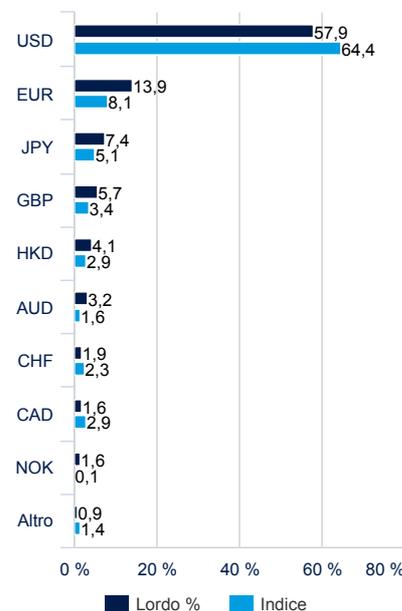
### ALLOCAZIONE SETTORIALE (Fonte : Grupo Amundi)



### ALLOCAZIONE GEOGRAFICA (Fonte : Grupo Amundi)



### ALLOCAZIONE PER VALUTA (Fonte : Grupo Amundi)



\* In percentuale dell'attivo

\*\* In percentuale dell'attive - con copertura del rischio di cambio

## INDICATORI D'ANALISI (Fonte : Grupo Amundi)

	Ratio PMS (Portfolio Value) - formatted	Ratio PMS (Bench Value) - formatted
Capitalizzazione media (Md €)	57,01	524,70
% Mid Caps + Small Caps	52,79	28,25
% Big Cap	47,21	71,75
PER annuo anticipato	15,05	17,29
Prezzo sull'attivo netto	1,98	2,97
Prezzo sul cashflow	8,89	13,57
Tasso di dividendo (in %)	2,79	1,97
Crescita annua degli EPS (n/n+2) (%)	16,20	15,01
Crescita annua della Cifra d'Affari (n/n+2) (%)	5,91	8,23

Numero emittenti (esclusa la liquidità)	56
Liquidità	7,85%

## PRINCIPALI POSIZIONI IN PORTAFOGLIO

(Fonte : Grupo Amundi) \*

	Settore MSCI	Peso	Scostamento/Benchmark
SIEMENS ENERGY AG	Industriale	5,08%	5,01%
AIR LIQUIDE SA	Materiali	4,75%	4,60%
NATIONAL GRID PLC	Servizi	4,26%	4,17%
NEXTERA ENERGY INC	Servizi	3,42%	3,24%
BUREAU VERITAS	Industriale	3,00%	2,99%
MICHELIN (CGDE)	Beni Ciclici	2,90%	2,87%
LINDE PLC	Materiali	2,88%	2,60%
ENGIE	Servizi	2,81%	2,76%
BYD CO LTD-H	Beni Ciclici	2,73%	2,66%
IBERDROLA SA	Servizi	2,36%	2,22%

\* In percentuali dell'attivo. Esclusi gli OICVM.

## TEAM DI GESTIONE

**Vafa Ahmadi**

Head of thematic management

**Alexandre Cornu**

Gestore di portafoglio

**Gaël Des Prez de la Morlais**

Gestore di portafoglio

## COMMENTO DI GESTIONE

I mercati azionari hanno chiuso il mese di aprile con un segno negativo, registrando un calo del 4,5%. Questa tendenza si è sviluppata in due fasi. La prima fase è stata caratterizzata da un crollo brusco, innescato dal "liberation day" del 2 aprile, quando Trump ha annunciato l'aumento dei dazi doganali per tutti i suoi partner commerciali. La seconda fase ha visto una ripresa a partire dal 9 aprile, a seguito dell'annuncio di un rinvio di 90 giorni prima dell'applicazione di questi dazi, che colpiscono la maggior parte dei paesi del mondo, ad eccezione notevole della Cina. Questo cambiamento sui dazi doganali da parte della Casa Bianca è stato verosimilmente innescato da un aumento dei tassi a lungo termine americani, in concomitanza con il calo del dollaro, sintomatico di un aumento del premio di rischio per gli Stati Uniti. Il recupero dei mercati è stato anche alimentato da pubblicazioni di risultati meno pessimi del previsto, dato l'alto grado di incertezza innescato dall'annuncio dei dazi doganali. Se i mercati hanno rimbalzato a partire dal 9 aprile (MSCI ACWI +3,2%), i settori difensivi (consumo stabile, servizi pubblici e assicurazioni) hanno accompagnato il rimbalzo, tanto che hanno sovraperformato nel mese (-1,3%, -1,5% e -2,4% rispettivamente), e le azioni americane hanno continuato a sottoperformare (-0,5% in euro nel rimbalzo e -5,3% nel mese). Gli investitori, sebbene siano stati rassicurati dalle ultime misure di discesa delle tensioni annunciate dall'amministrazione Trump, rimangono comunque cauti.

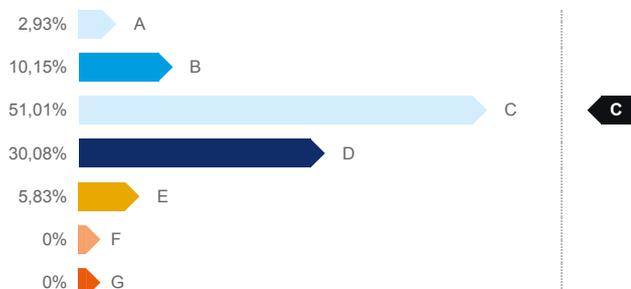
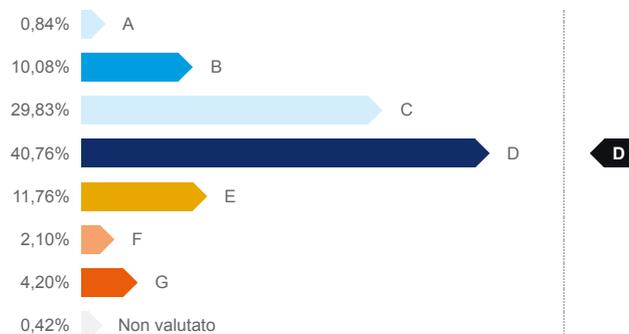
Ad aprile, l'UE ha ribadito il suo sostegno all'economia dell'idrogeno, dando al contempo una definizione restrittiva all'idrogeno a basse emissioni di carbonio. Questo è di natura da frenare lo sviluppo di nuovi progetti. D'altro canto, in Germania, la nomina a ministro dell'economia e dell'energia della signora Reiche, ex dirigente di E.ON che siede nel Consiglio dell'idrogeno, invia un segnale incoraggiante. E nel frattempo, Giappone e Corea del Sud mantengono il loro impegno e la Cina ribadisce le sue ambizioni nel Piano di Sviluppo dell'Industria dell'Idrogeno (2026-2035). Infine, mentre riafferma il suo sostegno, l'Occidente sembra segnare il passo, mentre l'Asia, a cominciare dalla Cina, non mostra segni di cedimento.

Ad aprile, il fondo è sceso del 4% come l'MSCI ACWI (-4,1%). La sovraperformance dei servizi pubblici (Nat Grid +6%, Engie +7%, Iberdrola +6%, E.ON +10%) non è stata sufficiente a compensare il calo delle Industrie Americane (Flowserve -12%, Chart -11%, Ingersoll Rand -10%, Emerson -9%) in un contesto di deterioramento dell'ambiente macroeconomico. Un segmento si distingue tuttavia, quello delle aziende esposte all'alimentazione energetica dei centri dati (Vertiv +12%) e al necessario rafforzamento associato della rete di trasporto dell'elettricità (Siemens Energy +26%, GE Vernova +16%). Queste ultime hanno mostrato portafogli ordini sempre molto robusti mentre gli hyperscalers confermavano le loro prospettive di investimento. All'interno del nostro universo di investimento, questo segmento rimane quello che mostra le prospettive di crescita più visibilmente elevate.

Infine, le pubblicazioni del primo trimestre sono state abbastanza buone. Non hanno ancora tradotto l'impatto economico atteso degli annunci fatti dalla nuova amministrazione americana. A questo proposito, il dibattito rimane aperto finché il consumo rimane ben orientato. Ma già, i valori industriali segnano il passo. Esposti alle decisioni di investimento, le loro prospettive sembrano oggi molto più incerte, che ha portato molte di esse a sospendere semplicemente le loro previsioni annuali. Sembra già acquisito che il periodo è di attesa e quindi di rinvio delle decisioni. In questo clima, e finché le valutazioni non sono tornate a livelli più attraenti, manteniamo una posizione difensiva.

**Punteggio medio ESG del portafoglio del Fondo e confronto con il punteggio ESG medio del suo universo di investimento**

Amundi esamina il comportamento delle imprese in una triplice prospettiva: ambientale, sociale e di governance (ESG). Il punteggio medio ESG del Fondo è calcolato come la media ponderata sull'attivo dei punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari in portafoglio.

**Del Portafoglio****Dell'universo di riferimento****Valutazione in base ai criteri ESG (Fonte : Amundi)**

	Portafoglio	Benchmark
Environment	C	D
Sociale	C	D
Governance	D	D
<b>Rating Globale</b>	<b>C</b>	<b>D</b>

**Copertura della Analisi ESG (Fonte : Amundi)**

<b>Numero di emittenti</b>	<b>59</b>
% del portafoglio	100%

<sup>2</sup>Titoli degni di nota secondo i criteri ESG, esclusi i contanti.

**Definizioni e fonti****Investimento responsabile (IR)**

L'Investimento Socialmente Responsabile (ISR) è la pratica secondo la quale considerazioni di ordine ambientale, sociale o etico vengono introdotte nel processo decisionale di scelta o di mantenimento di un investimento, nonché nell'esercizio dei diritti connessi alla proprietà dei titoli.

L'ISR, dunque, introduce nel sistema di valutazione dei dati finanziari l'attenzione ad elementi non finanziari, fino a poco tempo fa non considerati nelle analisi economico-finanziarie tradizionali. Questa integrazione extra-finanziaria è comunemente conosciuta con l'acronimo ESG.

**Criteri ESG**

Vengono utilizzati criteri extra-finanziari per valutare le pratiche ambientali, sociali e di governance di aziende, Stati o comunità:

o "E" per Ambiente: consumo di energia, emissioni di gas serra, gestione dell'acqua e dei rifiuti, ecc.

o "S" per Social/Società: rispetto dei diritti umani, salute e sicurezza sul lavoro, ecc.

o "G" per Governance: indipendenza del consiglio di amministrazione, rispetto dei diritti degli azionisti, ecc.

La scala di rating del Gruppo Amundi classifica gli emittenti da A a G, dove A rappresenta i migliori emittenti e G i peggiori.

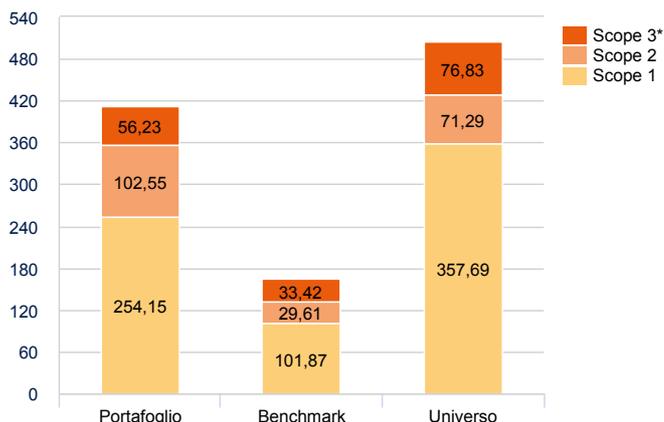
## Zoom sugli indicatori ambientali, sociali e di governance

Oltre alla valutazione ESG complessiva del portafoglio e alle dimensioni E, S e G, il gestore utilizza indicatori di impatto per valutare la qualità ESG del proprio portafoglio. Sono stati individuati quattro indicatori rappresentativi di Ambiente, Sociale, Diritti Umani e Governance. L'obiettivo minimo del gestore è fornire un punteggio di qualità superiore a quello dell'indice su almeno due degli indicatori.

### Ambiente<sup>1</sup>

Totale in tCO<sub>2</sub> / M€ (portafoglio/indice) : 412,93 / 164,90

Impronta di carbonio per milioni di euro di vendite

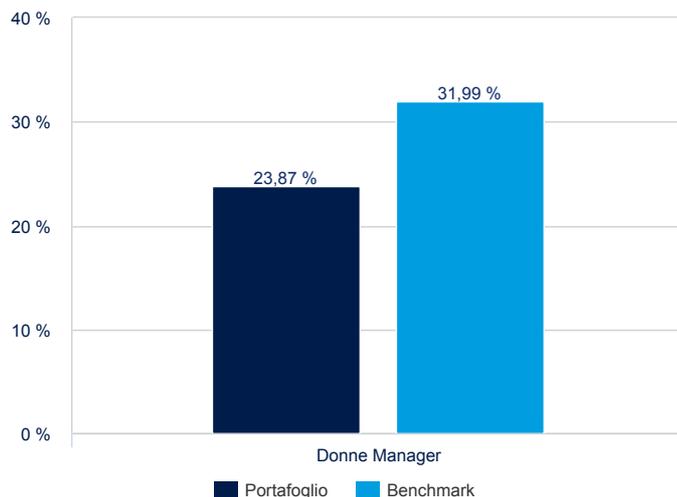


Questo indicatore misura la media delle emissioni in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti per unità di reddito delle imprese (in milione di euro di fatturato).

\* Fonte: TRUCOST, solo fornitori di primo livello

### Sociale<sup>2</sup>

Diversità di genere dei Manager



Percentuale media di donne manager. Fornitore dei dati: Refinitiv

% Rated / Rateable

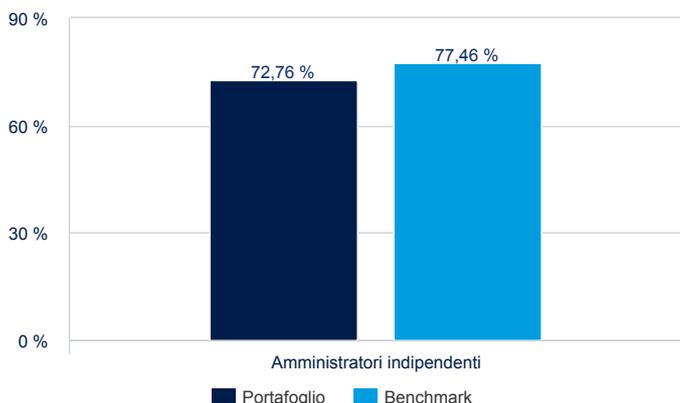
98,27% 99,31%

Tasso di copertura (Portafoglio/Indice)

90,40% 91,53%

### Governance<sup>4</sup>

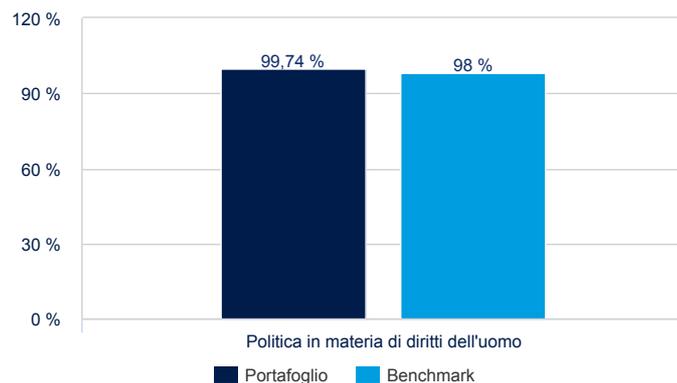
Indipendenza del Consiglio di amministrazione



Percentuale media di amministratori indipendenti nei Consigli di Amministrazione. Fornitore di dati: Refinitiv.

### Rispetto dei diritti umani<sup>3</sup>

Lavoro dignitoso e libertà di associazione



Percentuale di imprese con una politica di esclusione del lavoro minorile, forzato od obbligatorio o che garantiscono la libertà di associazione, applicata universalmente e indipendentemente dalle leggi locali. Fornitore di dati: Refinitiv.

% Rated / Rateable

98,27% 99,31%

Tasso di copertura (Portafoglio/Indice)

98,33% 99,78%

## Fonti e definizioni

**1. Indicatore ambientale/indicatore climatico.** Intensità di emissioni di carbonio (in tCO<sub>2</sub> per milione di euro di fatturato). Questi dati sono forniti da Trucost. Essi corrispondono alle emissioni annuali delle imprese e sono espressi in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente. In altre parole, riuniscono i sei gas ad effetto serra definiti nel Protocollo di Kyoto, le cui emissioni sono convertite in potenziale di riscaldamento globale (PRG) in CO<sub>2</sub> equivalente.

Definizione degli Scope:

- Scope 1: L'insieme delle emissioni dirette provenienti da fonti detenute o controllate dall'impresa.
- Scope 2: L'insieme delle emissioni indirette indotte dall'acquisto o dalla produzione di elettricità, vapore o calore.
- Scope 3: Tutte le altre emissioni a monte e a valle della catena del valore. Per ragioni di robustezza dei dati, Amundi ha scelto di utilizzare le emissioni provenienti dalle attività a monte dello scope 3. Fonte: modello EEI-O Trucost (modello input-output esteso all'ambiente di Trucost).

**2. Diversità di genere dei manager.** Percentuale media di manager di sesso femminile. Questo indicatore permette di considerare in maniera più globale la promozione delle donne nell'impresa, senza limitarsi alla percentuale media di donne nei Consigli di Amministrazione. Fornitore di dati: Refinitiv.

**3. Indicatore Rispetto dei diritti umani.** Percentuale di imprese con una politica di esclusione del lavoro minorile, forzato o che garantiscono la libertà di associazione, applicata universalmente e indipendentemente dalle leggi locali. Fornitore di dati: Refinitiv.

**4. Indipendenza del Consiglio di Amministrazione.** Percentuale media di amministratori indipendenti nei Consigli di Amministrazione. Fornitore di dati: Refinitiv.

Per questi quattro indicatori, il totale del portafoglio/universo d'investimento è pari alla media degli indicatori delle imprese, ponderata per il peso di queste ultime nel portafoglio/universo d'investimento.

## Avvertenze

Il presente documento è fornito a puro titolo informativo e non costituisce in alcun caso una raccomandazione, una sollecitazione o un'offerta, un consiglio o un invito all'acquisto o alla vendita di quote o azioni di FCI, FCIA, SICAV, comparto di SICAV e SPPICAV, presentati in questo documento ("gli OIC"), e non deve essere assolutamente interpretato come tale. Il presente documento non costituisce la base di un contratto o di un impegno di qualsivoglia natura. Tutte le informazioni ivi contenute possono essere modificate senza preavviso. La società di gestione declina qualsiasi responsabilità, diretta o indiretta, che possa derivare dall'utilizzo delle informazioni contenute nel presente documento. La società di gestione non può essere ritenuta in alcun caso responsabile delle decisioni assunte in base a queste informazioni. Le informazioni ivi contenute sono comunicate in via riservata e non devono essere copiate, riprodotte, modificate, tradotte o divulgate senza il preventivo accordo scritto della società di gestione, a terzi o in paesi in cui tale divulgazione o utilizzo sia contrario alle disposizioni legali e normative o imponga alla società di gestione o ai suoi fondi di conformarsi ad obblighi di registrazione presso autorità di tutela di questi paesi. Non tutti gli OIC sono sistematicamente registrati nel paese di giurisdizione di tutti gli investitori. L'attività d'investimento implica determinati rischi: le performance passate degli OIC, riportate nel presente documento, e le simulazioni realizzate in base ad esse non costituiscono un indicatore affidabile delle future performance. Esse non sono quindi indicative delle performance future degli OIC. I valori delle quote o delle azioni degli OIC sono soggetti alle oscillazioni del mercato; gli investimenti realizzati possono quindi variare sia al ribasso che in rialzo. Di conseguenza, i sottoscrittori degli OIC possono perdere la totalità o una parte del capitale inizialmente investito. Prima di procedere a qualsiasi sottoscrizione, le persone interessate agli OIC devono verificare la compatibilità di tale sottoscrizione con le leggi alle quali sono soggette e le conseguenze fiscali di un investimento di questo tipo, e devono prendere visione dei documenti normativi vigenti di ogni OIC. La fonte dei dati del presente documento è la società di gestione, salvo diversa indicazione. La data dei dati contenuti nel presente documento è quella indicata in testa al documento, salvo diversa indicazione.

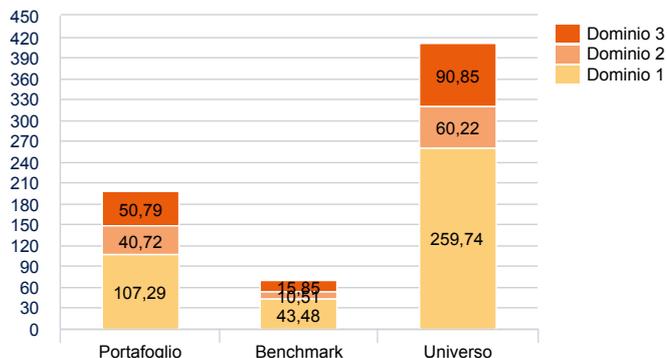
**Impronta di carbonio del portafoglio**

**Impronta di carbonio per milioni di euro investiti**

Impronta di carbonio totale del portafoglio **198,80** **69,84**

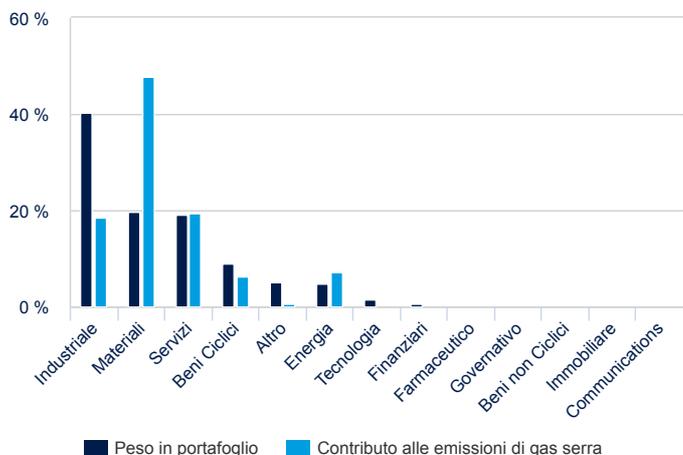
Impronta di carbonio totale del portafoglio **412,93** **164,90**

Portafoglio Indice



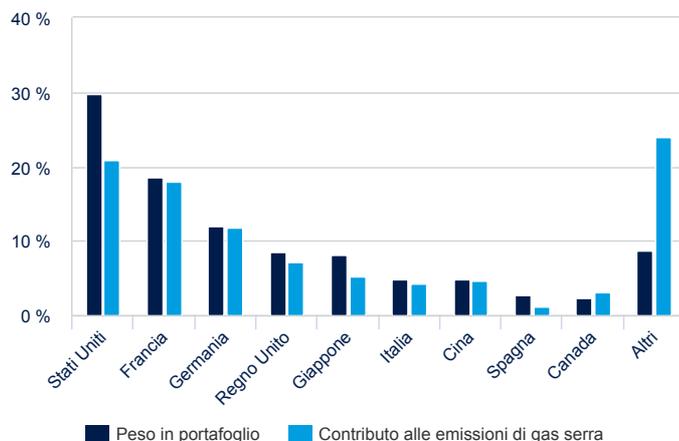
La carbon footprint (letteralmente, "impronta di carbonio") è un parametro che viene utilizzato per stimare le emissioni di gas serra espresse in tonnellate di CO2 (tCO2e) per milione di euro investito. Rappresenta un indicatore delle emissioni generate dagli investimenti di questo portafoglio.  
\* solo fornitori di primo livello

**Contributo settoriale in termini di emissioni di gas serra**



Questo grafico confronta il peso di ciascun settore in relazione al suo contributo alle emissioni di carbonio del portafoglio.

**Contributo geografico in termini di emissioni di gas serra**



Questo grafico confronta il peso di ciascun paese in relazione al suo contributo alle emissioni di carbonio del portafoglio.

**Copertura dell'analisi dell'emissione di gas serra**

	Portafoglio	Benchmark	MODEL
Asset valutati / Totale asset	93,53%	99,31%	98,62%
% Asset valutati / Asset valutabili*	96,78%	99,31%	-

Questa misurazione corrisponde alla porzione di emittenti privati per la quale disponiamo di dati sulle emissioni di carbonio in percentuale di tutti gli emittenti privati.

**Dati statistici sul Fondo**

	Portafoglio	Benchmark	MODEL
Numero di emittenti	160	2 489	239

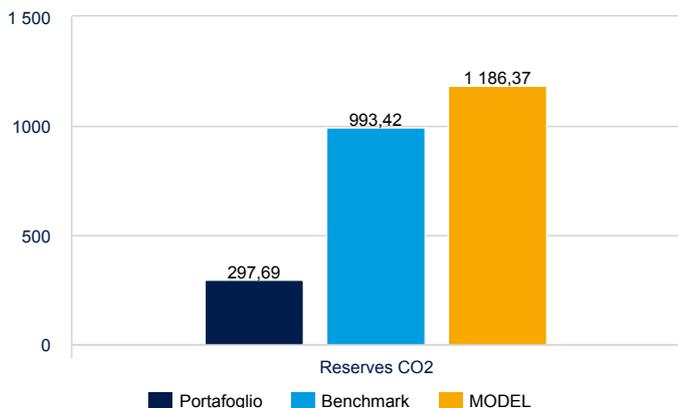
**Fonti e definizioni**

I dati sulle emissioni di carbonio sono forniti da Trucost. Corrispondono alle emissioni annuali delle società espresse in tCO2e, che coprono i sei gas a effetto serra definiti nel protocollo di Kyoto le cui emissioni sono convertite in potenziale di riscaldamento globale (GWP) in CO2 equivalente.

**Definizione di scope:**

- Scope 1: tutte le emissioni che derivano direttamente da fonti di proprietà o controllate dalla società..
- Scope 2: tutte le emissioni indirette generate dall'acquisto o dalla produzione di elettricità, vapore o calore..
- Scope 3: Tutte le altre emissioni a monte e a valle della catena del valore. Per ragioni di robustezza dei dati, Amundi ha scelto di utilizzare le emissioni provenienti dalle attività a monte dello scope 3. Fonte: modello EEI-O Trucost (modello input-output esteso all'ambiente di Trucost).

Riserve di carbonio per milioni di euro investiti



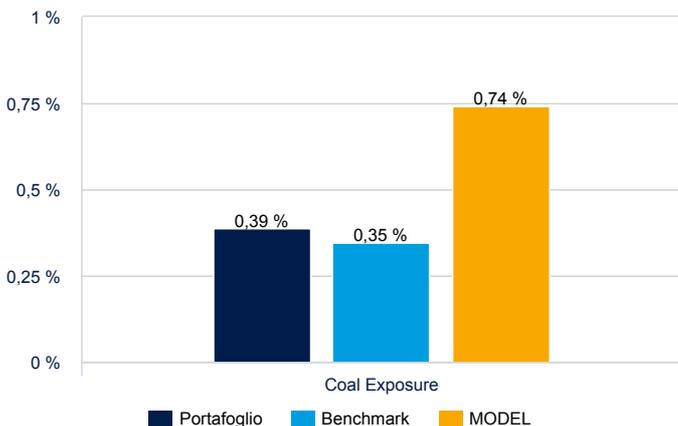
Questo grafico misura le riserve di carbonio del portafoglio in tonnellate di carbonio per milioni di euro investiti. Costituisce un indicatore delle potenziali emissioni, derivanti dalla combustione di riserve di combustibili fossili, generate dagli investimenti in portafoglio.

Copertura delle riserve di carbonio

	Portafoglio	Benchmark	MODEL
% Riserve CO2 valutate / Riserve totali	100%	100%	100%
% Riserve CO2 Valutati / Riserve valutabili*	103,93%	100%	INF

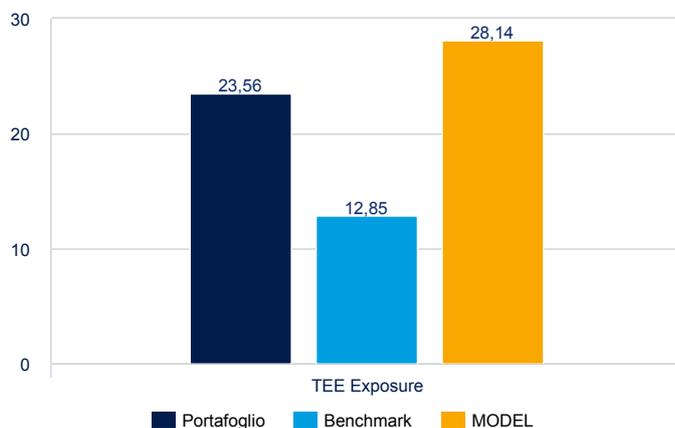
\*Questa misurazione corrisponde alla porzione di emittenti privati per la quale disponiamo di dati sulle emissioni di carbonio in percentuale di tutti gli emittenti privati.

Esposizione al carbone



Quota di utili delle società analizzate che deriva dai seguenti sottosectori: generazione di elettricità dal carbone, estrazione di carbone bituminoso, estrazione a cielo aperto di carbone bituminoso e lignite.

Esposizione alle tecnologie verdi



Quota di utili delle società analizzate che deriva dallo sviluppo di "tecnologie green": energie rinnovabili, biomassa, efficienza energetica, servizi ambientali, gestione delle risorse idriche, gestione dei rifiuti.

## Principali contributori all'impronta di carbonio

	Settore	Peso / Totale	Peso in portafoglio	tCO <sup>2</sup> / M€	tCO <sup>2</sup> / %
SSAB AB	Materiali	1,10%	1,14%	30,25	15,22%
AIR LIQUIDE SA	Materiali	4,75%	4,94%	18,48	9,30%
THYSSENKRUPP FINANCE NEDERLAND	Energia	0,55%	0,57%	12,92	6,50%
NORSK HYDRO ASA	Materiali	1,53%	1,59%	12,72	6,40%
JOHNSON MATTHEY PLC	Materiali	1,57%	1,64%	9,66	4,86%
ENGIE SA	Servizi	2,83%	2,94%	9,52	4,79%
AIR PRODUCTS AND CHEMICALS INC	Materiali	2,01%	2,09%	8,62	4,34%
NEXTERA ENERGY INC	Servizi	3,35%	3,49%	8,38	4,22%
ENEL SPA	Servizi	2,33%	2,42%	6,46	3,25%
BYD CO LTD	Beni Ciclici	2,73%	2,83%	6,34	3,19%

## Fonti e definizioni

Tutti i dati relativi alle emissioni di carbonio, al carbone e all'esposizione green sono forniti da Trucost.

Le riserve di carbonio sono espresse in potenziali emissioni di carbonio calcolate utilizzando la metodologia dell'Istituto di Potsdam per la ricerca sull'impatto climatico. Le varie riserve di combustibile fossile vengono convertite in potenziali emissioni in base al valore energetico e al contenuto di carbonio delle diverse riserve. Questi dati riguardano le aziende che detengono questo tipo di riserve, appartenenti ai settori delle materie di base, dell'energia e dei servizi pubblici.